



n° 9  
Maggio  
2021

## Il Notiziario

Bollettino dello SPI CGIL di Pistoia - Via Puccini, 68 - Tel. 0573 378526 - Email spi.pt@pistoia.tosc.cgil.it



# PENSIONATI MALTRATTATI

**Negati persino  
il DIRITTO ad essere aiutati e il DIRITTO ad aiutare**

La pandemia non solo ha messo a nudo disuguaglianze che già esistevano, ma le ha addirittura accentuate. Tra queste c'è il divario digitale, ossia la distanza tra chi sa usare i nuovi mezzi tecnologici e chi invece ne è escluso perché non ha gli strumenti o la conoscenza per farlo.

**La tecnologia diviene una nuova fonte di disuguaglianza.  
Gli anziani sono tra i più penalizzati.**

Da tempo, come SPI CGIL, denunciavamo questa situazione, ma chi di dovere continua a non capire.

**Un esempio:** l'INPS non invia più i documenti cartacei ai circa 16 milioni di Pensionati italiani. Non inviano più neanche il cedolino della pensione, in pratica la "busta paga" del pensionato, con la conseguenza che se il pensionato vuol controllare la regolarità dei trattamenti economici che percepisce dall'INPS, non può farlo.

**Qual è il problema?** Il problema è che solo una minima parte di anziani (si stima il 25%) ha le conoscenze e gli strumenti per usare i sistemi informatici ed anche solo per dotarsi dello SPID (nuovo sistema di identità digitale) che è diventato lo strumento indispensabile per accedere a tutti i servizi della Pubblica Amministrazione. A fronte di ciò, il rischio di dare corso a nuove forme di emarginazione sociale è più che reale, anche perché viene negato ai sindacati dei pensionati di svolgere il proprio ruolo di assistenza e tutela dei propri iscritti.

In pratica, la Libertà sindacale sancita dalla Carta Costituzionale viene di fatto impedita da norme di legge che, emanate per tutelare il diritto alla privacy, ledono di fatto altri due fondamentali diritti: il diritto dell'anziano ad essere aiutato e il diritto del sindacato ad aiutare chi ha bisogno.

**TUTTO CIO' E' INTOLLERABILE!**

E' intollerabile perché il lavoro di supporto e di accompagnamento all'espletamento delle pratiche che come sindacato dobbiamo e vogliamo poter continuare a fare, ci è di fatto impedito, anche in presenza di delega formalizzata con atto scritto, perché è vietato dalla legge sulla Privacy.

**A fronte di ciò viene da chiedersi:** non è che agli Enti Pubblici, INPS in testa, non dispiaccia affatto che milioni di anziani non abbiano strumenti per far valere i loro diritti? E ancora, non è che con queste logiche si punti a ridimensionare ruolo e funzione di rappresentanza del sindacato?

**Non è così? Bene!  
Allora si cambi la legge!**

## Pensionati, Pensionate,

venite al sindacato, iscrivetevi allo SPI CGIL.

Più siamo e più forte possiamo far sentire la voce delle nostre ragioni!



## Legge sulla non Autosufficienza

11/05/2021 - “L’incontro con il Governo sull’esigenza di varare una legge quadro sulla non autosufficienza è stato positivo”. Lo dichiarano in una nota congiunta i Segretari confederali di Cgil, Cisl, Uil, Rosanna Dettori, Andrea Cuccello, Domenico Proietti ed i Segretari Generali della Federazione dei Pensionati, **Ivan Pedretti, Piero Ragazzini, Carmelo Barbagallo**, al termine dell’incontro in videoconferenza con i Ministri del Lavoro e della Salute, Andrea Orlando e Roberto Speranza.

“È positivo che Il Pnrr abbia fatto propria la nostra proposta di una **legge quadro per le persone non autosufficienti, ma la sua approvazione deve avvenire adesso e non a fine legislatura nel 2023**. Se questa è davvero la sfida per il welfare, il fattore tempo è determinante”.

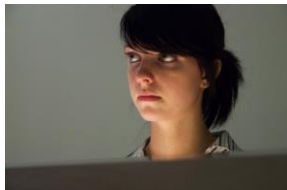
“Questa riforma – sottolineano i sindacalisti – deve affrontare in maniera coordinata i diversi bisogni che scaturiscono dalle conseguenze dell’invecchiamento della popolazione finalizzato ad offrire le migliori condizioni per mantenere la massima autonomia possibile.

Le risorse del welfare socio sanitario per la non autosufficienza, previste dal Pnrr, non sono sufficienti rispetto al fabbisogno stimato per un primo pacchetto di interventi (dai 7,5 ai 9 miliardi di euro), considerando che vanno **resi strutturali i finanziamenti per le indispensabili assunzioni di personale**”.

Per i sindacati **va garantito in tutto il territorio nazionale un unico riferimento** che accolga e prenda in carico il bisogno, evitando rimpalli tra diversi uffici di diverse istituzioni. Vanno anche valutate le interconnessioni con l’altra importante legge quadro per la disabilità. Governo e Sindacati hanno convenuto sulla costituzione di un tavolo politico e di un tavolo tecnico di confronto interministeriale e partecipato dalla Conferenza delle Regioni e dall’Anci che avviino da subito la discussione sulla riforma della non autosufficienza e sulla rapida e concreta attuazione dei progetti del Pnrr.

---

## Pensioni, la battaglia per la parità



12/05/2021 - Nel cantiere per la riforma della previdenza pubblica che sta per riaprirsi peseranno le questioni di genere. Le lavoratrici italiane sono tra le più penalizzate in Europa anche in termini di uscita dal mondo del lavoro e acquisizione del diritto ad un’età anziana serena

Le pensioni delle donne continuano ad essere molto più basse rispetto a quelle degli uomini e anche le regole che governano il funzionamento del sistema previdenziale risentono fortemente di un gap di genere. Si dovrà tenere conto di questo nel cantiere pensioni che sta per riaprire: i sindacati sono in attesa della convocazione del ministro del Lavoro, **Andrea Orlando** mentre sono già partiti i tavoli tecnici.

La pandemia ha accentuato il problema perché come abbiamo visto sono state proprio le donne a pagare il prezzo più alto della crisi da Covid 19: licenziamenti, aumento del part time obbligato, dimissioni dovute al carico di cura di famigliari malati o non autosufficienti.

Ma il gap non è neppure una novità. “I trattamenti pensionistici che vengono erogati ai lavoratori al termine del loro periodo di attività lavorativa sono notevolmente differenziati secondo il genere”, si legge in un’analisi sul tema del 2019 a cura di **Ezio Cigna**, responsabile dell’Ufficio delle politiche previdenziali della Cgil.

Le ragioni sono diverse: il tasso di partecipazione femminile nel mercato del lavoro è più contenuto, le donne hanno carriere professionali più discontinue e accedono a posizioni ben remunerate in misura inferiore rispetto agli uomini. “Questo determina come risultato il fatto che le donne beneficiano di pensioni più basse degli uomini, e la loro situazione risulta essere negativa anche nel confronto con altri paesi europei.

Le condizioni nel mercato del lavoro sono i fattori che creano le differenze di genere che si riflettono nei trattamenti pensionistici. Infatti le differenze all’interno del mercato del lavoro sono presenti in termini di numero di occupate, di tipologia di contratto di lavoro e anche di differenza retributiva. In media, negli ultimi anni, la retribuzione delle donne è stata inferiore a quella degli uomini di circa il 30%.

---

## Previdenza: Cgil, riaprire il tavolo anche per dare una risposta ai giovani

Roma, 17 maggio – “Il Report presentato dal Consiglio Nazionale dei Giovani evidenzia molto bene le preoccupazioni dei giovani rispetto alla propria prospettiva pensionistica. Torniamo a chiedere al Governo di riaprire il tavolo sulla previdenza anche per dare loro una risposta”. È quanto dichiarano i segretari confederali della Cgil **Roberto Ghiselli** e **Giuseppe Massafra**.

I dirigenti sindacali sottolineano che dal report realizzato da CNG ed Eures sulle condizioni e prospettive occupazionali, retributive e contributive degli under 35, presentato questa mattina, “emergono il bisogno di una maggiore informazione e, elemento importante, la consapevolezza che l’attuale sistema previdenziale condanna la maggior parte dei giovani ad andare in pensione oltre i 70 anni e con assegni molto bassi, soprattutto per la discontinuità del lavoro”.

Secondo i segretari confederali della Cgil “vengono confermate l’esigenza di intervenire per superare la precarietà nel mercato del lavoro, garantendo un lavoro di qualità, e al contempo l’urgenza di modificare il sistema previdenziale, prevedendo una pensione contributiva di garanzia per i giovani che non ce la fanno da soli a maturare una pensione dignitosa. Inoltre – proseguono – va fermato l’aumento automatico dell’età pensionistica in rapporto alla speranza di vita”.



### C'è chi dice no

25/05/2021 - No alle morti sul lavoro. No ai licenziamenti. No agli appalti selvaggi. Cgil, Cisl e Uil insieme per chiedere un confronto con il governo sulle priorità del Paese

Continua sino a fine mese la mobilitazione di Cgil, Cisl, Uil per dire basta alle morti sul lavoro. In questi giorni, alle ragioni della protesta si aggiungono anche i temi della proroga del blocco dei licenziamenti, delle semplificazioni in materia di appalti e quelli relativi al perdurare della mancanza di soluzioni alle tante crisi industriali.

In particolare, consideriamo **inaccettabile e socialmente pericolosa la posizione della Confindustria** che si ostina a rifiutare la proroga del blocco dei licenziamenti in questa fase, tanto più alla luce dei finanziamenti di carattere sia generale sia specifici, destinati alle aziende e mai selettivi. Non possiamo assolutamente permetterci il rischio della perdita di ulteriori centinaia di migliaia di posti di lavoro.

Sull’insieme di queste proposte, Cgil, Cisl, Uil chiederanno un incontro ai gruppi parlamentari e l’avvio di **un serio confronto con il governo** sulle priorità da noi indicate e saranno davanti a Piazza Montecitorio venerdì mattina 28 maggio per una manifestazione a sostegno di queste rivendicazioni.

## Assegno unico: Cgil, Cisl, Uil, positiva disponibilità Bonetti, ora tavoli tecnici

Roma, 24 maggio – Si è tenuto questa mattina un incontro tra Cgil, Cisl e Uil e la Ministra per le Pari opportunità e la Famiglia Elena Bonetti sull’assegno unico universale per i figli.

I segretari confederali di Cgil, Cisl e Uil **Rossana Dettori**, **Andrea Cuccello** e **Domenico Proietti** dichiarano in una nota unitaria che “Cgil, Cisl e Uil valutano positivamente la volontà della ministra di avviare un confronto con le organizzazioni sindacali, in sede tecnica e politica, sia sulla misura temporanea che su quella definitiva, che sarà caratterizzata dall’universalità della platea di beneficiari e dalla salvaguardia dei diritti acquisiti”.

Le tre organizzazioni sindacali “hanno sottolineato la necessità di affrontare alcuni temi per evitare discriminazioni e disuguaglianze che potrebbero insorgere in attuazione della misura. Occorre – si legge nella nota – definire con precisione l’universalità e la progressività, prevenire i rischi legati a misure transitorie, garantire la salvaguardia dei diritti in essere e l’accesso anche per i cittadini stranieri, così come la compatibilità con il reddito di cittadinanza”.

“La ministra – aggiungono i dirigenti sindacali – ha condiviso la necessità che la nuova misura sia coerente con la riforma fiscale che il Governo ha intenzione di varare nei prossimi mesi, e – concludono Cgil, Cisl, Uil – dovrà essere supportata da una forte azione di contrasto all’evasione, per evitare ulteriori ingiustizie”.

## **C'E' UN LIBRO PER TE. A CASA IN BUONA COMPAGNIA. NEWSLETTER N. 0**

*(a cura di Tiziano Storai)*

*"La gran cosa è resistere e fare il nostro lavoro e vedere e udire e imparare e capire, e scrivere quando si sa qualcosa; e non prima; e, porco cane, non troppo dopo." (Ernest Hemingway)*

Editoriale...quasi.

Dopo la partenza dell'iniziativa "C'è un libro per te - a casa in buona compagnia", parte questa newsletter ad essa dedicata, inclusa nel Notiziario SPI, che periodicamente, raggiunge un gran numero di noi. Potremmo definire questo spazio un foglio bianco, una bacheca da arricchire, di volta in volta, di contenuti auspicabilmente interessanti: presentazioni e recensioni di libri appartenenti alla biblioteca, novità, contributi dei lettori e dei fruitori della biblioteca, curiosità editoriali e, quando sarà possibile ripartire in vera sicurezza, annunci relativi a eventi come incontri con gli Autori, letture collettive e presentazione di novità editoriali.

Ovviamente, seguendo la filosofia "del fare" tanto in voga oggi, si è preferito offrire un servizio immediato, per quanto in evoluzione, piuttosto che soffermarsi sui dettagli meramente organizzativi. Questo riguarda ad esempio la gestione degli spazi e della "generosità" già manifestata da compagne e compagni, intenzionati a donare libri o addirittura collezioni anche cospicue di volumi. La biblioteca SPI è un progetto ambizioso e impegnativo, ma al tempo stesso si presenta come un'opportunità esaltante per un arricchimento culturale "a misura di persona", veloce, facile, comodo.

Coraggio dunque: leggiamo, scriviamo e ... confrontiamoci, per non essere più soli, per non essere mai soli.

*Tiziano Storai*

### **C'E' UN LIBRO PER TE... TE LO PRESENTO.**

Marco Paolini. Ausmerzen - Vite Indegne di Essere Vissute : Il DVD dello Spettacolo e il Taccuino di Lavoro. Einaudi, 2012. «Ausmerzen ha un suono dolce e un'origine popolare. È una parola di pastori, sa di terra, ne senti l'odore. Ha un suono dolce ma significa qualcosa di duro, che va fatto a marzo. Prima della transumanza, gli agnelli, le pecore che non reggono la marcia vanno soppressi». In questa storia di sterminio non a tutti nota, prima e dopo Auschwitz, è annidato il Dna di ogni soppressione di creature umane difettose, indifese, "vite indegne di essere vissute". Uno sterminio di massa conosciuto come Aktion T4. T4 sta per Tiergartenstraße numero 4, un indirizzo di Berlino, dove venne istituita una sorta di clinica da incubo, da cui partì il folle e disumano piano eugenetico nazista. Durante Aktion T4 furono uccisi e passati per il camino circa trecentomila esseri umani che i nazisti considerarono e classificarono come "vite indegne di essere vissute": disabili motori, sensoriali, psichici, neonati con malformazioni, persone con ritardi cognitivi. .

Non ha senso stilare una classifica del dolore e della sofferenza, ma queste persone cominciarono a morire prima dei prigionieri dei campi di concentramento, prima degli zingari, prima degli ebrei, prima degli omosessuali e degli antinazisti e continuarono a morire anche dopo, dopo la Liberazione, dopo che il resto dell'orrore era cessato.

Marco Paolini si immerge in quelle tenebre e il suo racconto porta in piena luce il modello occulto dell'eliminazione dei deboli. Dopo lo spettacolo Ausmerzen e il suo successo, anche per rispondere alle domande che lo spettacolo stesso aveva sollevato e suggerito, Marco Paolini si è dedicato per un anno alla scrittura, rielaborando e tessendo in narrazione una mole enorme di dati, alcuni dei quali – tra i più sconvolgenti – quasi sconosciuti. L'interrogazione su eugenetica, scienza ed etica, e sulle politiche del potere si fonde nel racconto. Un narratore appassionato, pieno di sdegno e pudore, e non privo di humour, ci consegna così un libro di feroce potenza, destinato a diventare necessario. Per tutti.

Per me... **"C'è un libro per te"**

Sarebbe bello se questa newsletter, in particolare questa rubrica, diventasse anche un luogo di scambio e di confronto fra lettori: opinioni, riflessioni, recensioni, consigli di lettura, suggerimenti, segnalazioni, su libri o articoli letti, su volumi presi in prestito o che si vorrebbero leggere. La condivisione del proprio pensiero è una delle attività collaterali più importanti della lettura, per la quale non sono necessari "temi", nè è necessario essere critici letterari.

Chi volesse "dire la sua", sui libri letti presi in prestito dalla biblioteca SPI, può inviare una mail, anche di poche righe a: **tstorai@pistoia.tosc.cgil.it**

C'è un libro per te – CONTATTI - Prenota online un libro dal nostro catalogo. Sarai contattato per il ritiro quanto prima.

Se non puoi venire da noi troveremo insieme il miglior modo per consegnartelo.

Le Biblioteche di LiberEtà

Il 25 aprile 2021, per la Festa della Liberazione, sono state inaugurate le prime Biblioteche di LiberEtà Toscana.

Sono dedicate al valore e al ricordo della Liberazione.

Sono biblioteche di prossimità, nascono per ridurre le distanze con le aree più interne della nostra regione.

**Contatti e informazioni - Cell. 348 5285436 - Orari Lun.Ven. dalle ore 10 alle ore 17 - email biblioteca@spicgiltoscana.it**

**Le Biblioteca di LiberEtà Toscane a Pistoia le trovi:**

- Lega SPI CGIL Montagna Pistoiese - via Marconi, 197 - San Marcello Pistoiese;
- SPI CGIL Pistoia - via Puccini 68 – Pistoia



# COLF E BADANTI

**Il CAAF Cgil Toscana con il servizio COLF E BADANTI ti garantisce consulenza e assistenza nella predisposizione di assunzioni, variazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro domestico. Compiliamo inoltre i prospetti paga mensili, i bollettini trimestrali di versamento dei contributi e garantiamo ai soggetti interessati il rispetto della norma e dei diritti/doveri riconosciuti dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro Domestico.**

I servizi di consulenza e di invio delle comunicazioni a istituti e Autorità sono svolti tramite un professionista in possesso dei requisiti previsti dall'art. 1 Legge 12/1979 convenzionato con **CAAF CGIL Toscana srl**.

**CGIL**  
**CAAF**  
toscana

Servizi fiscali con semplicità

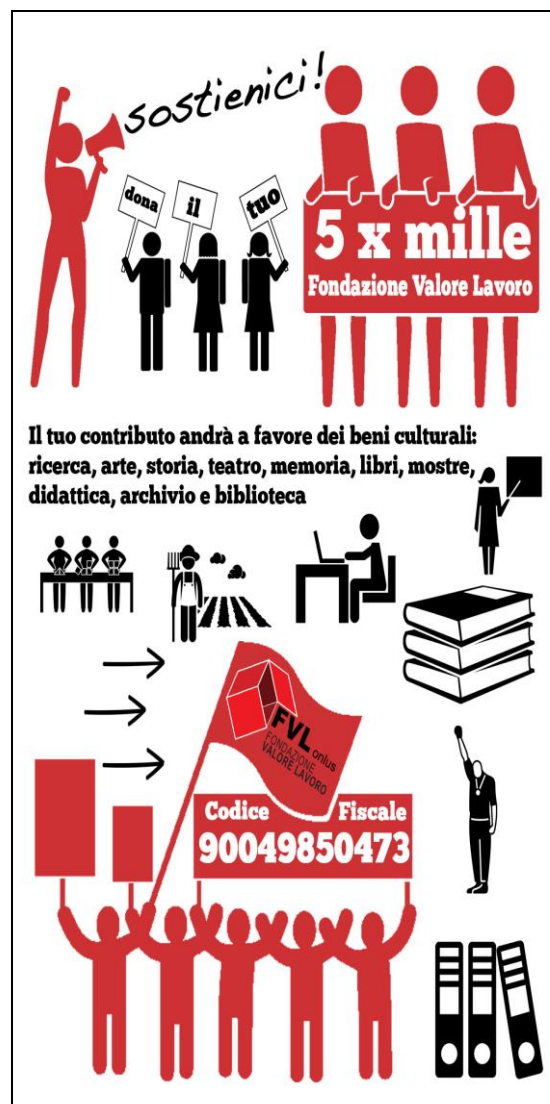
730 IMU COLF E BADANTI RED  
SUCCESIONI ISEE PARTITA IVA  
LOCAZIONI MOD. REDDITI

**SCOPRI I NOSTRI SERVIZI**

Scarica l'app su



**CgilOnLine**



**sostienici!**

dona il tuo

**5 x mille**  
Fondazione Valore Lavoro

**Il tuo contributo andrà a favore dei beni culturali: ricerca, arte, storia, teatro, memoria, libri, mostre, didattica, archivio e biblioteca**

**FVL** onlus  
FONDAZIONE VALORE LAVORO

**Codice Fiscale**  
**90049850473**

**PER APPUNTAMENTI**

**800 730 880** DA FISSO

**199.100.730** DA CELLULARE

**caaf@caaf.tosc.cgil.it**

**caafcgiltoscana.it**



## MODALITÀ DI ACCESSO/USCITA DI OSPITI E VISITATORI PRESSO LE STRUTTURE RESIDENZIALI DELLA RETE TERRITORIALE (Sintesi)

Le presenti indicazioni si applicano alle strutture residenziali di cui al capo IV «Assistenza sociosanitaria».

Deroghe ad alcuni divieti, ai sensi del Decreto-Legge 22 aprile 2021, n. 52 - “*Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19*” (c.d. “Decreto riaperture”).

**Le misure di seguito riportate sono finalizzate a consentire in sicurezza lo svolgimento delle visite agli ospiti e le uscite programmate degli stessi. Resta inteso che, in base all'evoluzione dello scenario epidemiologico, le misure adottate potranno essere rimodulate, anche in senso più restrittivo.**

**Indicazioni di carattere generale** - La programmazione delle visite deve considerare le condizioni dell'ospite (età, fragilità, stato immunitario) e del visitatore, nonché le caratteristiche logistiche della struttura stessa e le mutabili condizioni epidemiologiche (proprie della struttura e del suo territorio di ubicazione e del territorio di provenienza del visitatore o del territorio di destinazione dell'ospite in uscita).

**Rientri in famiglia e uscite programmate degli ospiti** - Tenuto conto della rilevanza ai fini progetto assistenziale e del benessere psicosociale dei residenti, va garantita la possibilità di uscite programmate degli ospiti e rientri in famiglia.

- L'uscita programmata degli ospiti dalle proprie strutture richiede una specifica regolamentazione da parte delle Direzioni sanitarie/Responsabili medici/Referente COVID-19.
- La presenza di ospite/paziente vaccinato o con infezione negli ultimi 6 mesi, fatta salva diversa motivata indicazione della Direzione Sanitaria ovvero del referente medico o del medico curante.
- È sempre necessaria la firma di un patto di reciproca responsabilità fra struttura e ospite (se persona cognitivamente competente) o fra struttura e figure legalmente rappresentative
- per gli ospiti che abbiano già ricevuto la seconda dose del vaccino SARS-CoV-2 da almeno due settimane o che siano guariti negli ultimi 6 mesi, sarà possibile riprendere la programmazione dei rientri a casa osservando i seguenti criteri ancora necessari, visto il perdurare dell'emergenza sanitaria:
  1. Programmare il rientro concordandolo con personale della struttura.

### **Nuovi ingressi nelle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali**

In considerazione della situazione epidemiologica attuale e dell'auspicabile controllo dei numeri dei contagi in seguito al completamento della campagna vaccinale nelle strutture residenziali per anziani e altri non autosufficienti, si ritiene di aggiornare le disposizioni relative ai nuovi ingressi in struttura.

Si precisa in ottemperanza a quanto previsto dalla Circolare del Ministero della Salute n. 24969 del 30.11.2020 che l'accoglimento di nuovi ospiti è permesso nelle strutture sociosanitarie e socioassistenziali in cui non sono presenti ospiti COVID-19 positivi (strutture COVID-free). Laddove presenti ospiti positivi l'accoglimento è permesso solo nel caso in cui il modello organizzativo e/o strutturale garantisca una netta separazione delle attività dedicate agli ospiti COVID-19 positivi rispetto a quelli COVID-free. I nuovi ingressi seguiranno, inoltre, le seguenti possibili situazioni vaccinali del nuovo ospite:

**Nuovo ospite con protezione vaccinale completa:** da intendersi come ciclo vaccinale completato con l'ultima dose del ciclo effettuata da almeno 14 giorni, ovvero con l'unica dose somministrata da almeno 14 giorni in caso di ospite con pregressa infezione da SARS-CoV-2;

**Nuovo ospite con protezione vaccinale parziale:** da intendersi come ciclo vaccinale iniziato con prima dose effettuata da più di 14 giorni;

**Nuovo ospite non vaccinato ma guarito da pregressa infezione da non più di 6 mesi:** al termine dei 90 giorni dall'infezione è prevista comunque la programmazione di una singola dose vaccinale;

**Nuovo ospite non vaccinato:** da intendersi come ciclo vaccinale non iniziato o iniziato ma con la prima dose effettuata da meno di 14 giorni.

Ai fini del presente documento, si individuano le seguenti possibili situazioni delle strutture:

- **Struttura con % ospiti vaccinati  $\geq 95\%$**
- **Struttura con % ospiti vaccinati  $< 95\%$**

In ogni caso, si evidenzia, coerentemente con le previsioni del D.L. 44 del 2021, l'obbligo della vaccinazione anti-COVID19 per tutto il personale sanitario, e gli operatori di interesse sanitario (inclusi animatori ed educatori). Diversamente, per i volontari, addetti ad altre attività occasionali vale quanto previsto dal green pass (certificazione verde COVID-19) o attestazione (nonautocertificazione).

**Pe il testo completo vedi - Ordinanza del Presidente della Giunta Reg. della Toscana n° 19/05/2021**

### Dall'INPS

**Attenzione alle truffe: il vademecum dell'INPS** - L'INPS è in prima linea nel mettere in allerta gli utenti e segnalare i tentativi di frode che si verificano con diverse modalità, ma tutti finalizzati al furto di dati personali e sensibili. Ecco un breve vademecum che raccoglie informazioni e consigli utili per difendersi dalle truffe.

**Truffe online: il phishing** - Tra le truffe più diffuse e insidiose, il **phishing** è un tipo di frode informatica che mira al furto dei dati sensibili. Numerose le segnalazioni dell'INPS agli utenti su questo fronte: una delle modalità riscontrate, in particolare, è l'invio di **false email** che invitano ad aggiornare i propri dati personali o le proprie coordinate bancarie, tramite un link cliccabile, per ricevere l'accredito di fantomatici pagamenti e rimborsi da parte dell'Istituto. In alcuni casi il link apre una **falsa pagina dei servizi INPS**. Sono stati segnalati, inoltre, tentativi di truffa tramite email che invitano a **scaricare bollettini di versamento precompilati o link cliccabili** per ricevere il rimborso di contributi versati in eccesso. Bisogna sempre diffidare di queste comunicazioni in quanto **l'Istituto**, per motivi di sicurezza, **non invia mai messaggi di posta elettronica contenenti allegati da scaricare o link cliccabili**.

I tentativi fraudolenti si sono verificati anche durante l'**emergenza Covid-19**, un'ulteriore occasione per provare a truffare gli utenti interessati alle prestazioni e ai servizi erogati dall'Istituto per fronteggiare la crisi dovuta alla pandemia. Ne è un esempio il caso delle email di phishing finalizzate a sottrarre i dati della carta di credito con la falsa motivazione del pagamento del **Bonus 600 euro** o di altre **indennità Covid-19**. Non solo email. È necessario fare attenzione anche agli **SMS** che inducono ad aprire un link per aggiornare la propria **domanda Covid-19** e a installare un'app malevola. Questi SMS non sono inviati dall'INPS. E sempre a proposito di emergenza Coronavirus e bonus INPS, l'Istituto ha smentito la notizia circolata recentemente su un fantomatico **nuovo bonus**, chiarendo che gli unici benefici attualmente concessi sono quelli già previsti dalle norme.

**Truffe telefoniche** - Gli utenti possono anche ricevere una **telefonata** nel corso della quale un finto operatore telefonico INPS chiede di conoscere i dati relativi alla propria posizione nell'ambito di soggetti di diritto privato, come società o associazioni.

**Falsi funzionari** - I tentativi di raggirio avvengono, inoltre, da parte di **falsi funzionari INPS** che possono presentarsi anche presso la propria abitazione. L'Istituto non invia incaricati presso il domicilio degli utenti e assistiti.

**Prestiti e pubblicità ingannevole** - Esistono **società**, non correlate e non riconducibili all'Istituto, che fanno riferimento nel proprio nome, in tutto o in parte, a "INPS" e che offrono **servizi** in termini equivoci o ingannevoli. Si tratta di **società d'intermediazione finanziaria** che pubblicizzano, tramite SMS, **prestiti** sponsorizzati come "convenzionati" con l'Istituto, i cui siti non rimandano affatto ai benefici erogati istituzionalmente dall'INPS ai propri iscritti e pensionati.

**Consigli utili** - È importante ricordare che l'INPS non acquisisce in alcun caso, telefonicamente o via email ordinaria, le coordinate bancarie o altri dati che permettano di risalire a informazioni finanziarie. Inoltre, tutte le **informazioni sulle prestazioni** sono consultabili **esclusivamente accedendo al sito istituzionale**. **È, quindi, necessario: non dare seguito a richieste che arrivino per email non certificata, telefono o tramite il porta a porta; diffidare di qualsiasi persona dichiararsi di essere un incaricato o funzionario INPS e sostenga di dover effettuare accertamenti di varia natura; prestare la massima attenzione alle comunicazioni che si ricevono, non cliccare sui link di email di origine dubbia e verificare sempre l'indirizzo di provenienza.**

### **Pensionati all'estero: accertamento esistenza in vita 2021**

La verifica dell'esistenza in vita dei pensionati che riscuotono all'estero è effettuata ogni anno dall'istituto di credito Citibank NA, il fornitore del servizio di pagamento delle pensioni al di fuori del territorio nazionale per conto dell'INPS. L'emergenza epidemiologica in atto e le conseguenti misure di contenimento del contagio hanno inciso profondamente sulle attività di verifica dell'esistenza in vita dei pensionati e hanno richiesto una nuova programmazione delle attività, concordata con Citibank. Il [messaggio 13 maggio 2021, n. 1917](#) riporta nel dettaglio i tempi della verifica per area geografica di residenza dei pensionati, i criteri di esclusione per gruppi di pensionati dall'accertamento dell'esistenza in vita, le attestazioni richieste e le modalità di invio (cartaceo o via internet) della prova dell'esistenza in vita per il 2021. Prestazioni pensionistiche accreditate su conto di pagamento non intestato al pensionato.

### **Prestazioni pensionistiche accreditate su conto di pagamento non intestato al pensionato**

Al fine di garantire la sicurezza dei pagamenti e di prevenire frodi in danno dell'Istituto, l'INPS richiede che il conto di pagamento della prestazione pensionistica debba essere intestato o cointestato al beneficiario della stessa. Tuttavia, ci sono particolari situazioni nelle quali l'INPS consente che il pagamento della pensione venga accreditato su un conto di pagamento non intestato al beneficiario. Si tratta dei casi di pensionati che dimorano presso case circondariali, congregazioni religiose e istituti similari. In tali situazioni, il pagamento può avvenire sul conto intestato all'istituto presso cui dimora il pensionato a condizione che vi sia la sottoscrizione congiunta in duplice originale da parte del titolare della pensione e dell'ente-persona giuridica intestataria del conto corrente, mediante firma del rappresentante legale o suo delegato, di un mandato irrevocabile che conferisca alla banca il potere di restituire all'INPS - mediante addebito di iniziativa - le somme accreditate sul conto corrente successivamente al decesso del beneficiario o ad ogni altra eventuale causa di estinzione del diritto alle somme in questione.

**Messaggio 1971 del 18/05/2021**

## DAL CAAF CGIL

### MODELLO 730

Il modello 730, dedicato principalmente ai lavoratori dipendenti e pensionati, si inserisce nel quadro dell'assistenza fiscale, Che garantisce il CAAF. Presenta particolari vantaggi in quanto:

- il contribuente non deve eseguire calcoli;
- in caso di risultato a credito il rimborso viene liquidato direttamente sulla prima retribuzione utile e comunque sulla retribuzione di competenza del mese successivo a quello in cui il datore di lavoro ha ricevuto il prospetto di liquidazione dell'imposta;
- in caso di risultato a debito gli importi vengono trattenuti direttamente sulla prima retribuzione utile e comunque sulla retribuzione di competenza del mese successivo a quello in cui il datore di lavoro ha ricevuto il prospetto di liquidazione dell'imposta. **Gli enti pensionistici effettuano i conguagli a partire dal secondo mese successivo a quello di ricevimento del prospetto di liquidazione.**

### CHI PUÒ PRESENTARE IL 730

Possono utilizzare il modello 730 i contribuenti che devono dichiarare:

- redditi di lavoro dipendente e/o assimilati;
- redditi dei terreni e dei fabbricati;
- redditi di capitale;
- redditi di lavoro autonomo per i quali non è richiesta la partita IVA;
- alcuni redditi diversi;
- alcuni dei redditi assoggettabili a tassazione separata.

*Il modello 730 può essere presentato anche dagli eredi per conto di una persona deceduta nel 2020 o entro il 30 settembre 2021. Da quest'anno, per i contribuenti deceduti, l'Agenzia dell'Entrate mette a disposizione il 730 precompilato per cui è consigliabile che l'erede autorizzi il CAAF al prelievo della dichiarazione sottoscrivendo un'apposita delega.*

Il modello 730 può essere presentato:

- in forma congiunta da uno dei due coniugi;
- per conto delle persone incapaci, compresi i minori;
- dai lavoratori che percepiscono indennità sostitutive di reddito di lavoro dipendente (ad esempio i lavoratori in cassa integrazione o in mobilità, coloro che percepiscono la disoccupazione);
- dai lavoratori dipendenti a tempo determinato inferiore all'anno, se il rapporto di lavoro è in corso dal mese di presentazione del 730 al terzo mese successivo (es. presentazione nel mese di luglio, rapporto di lavoro da luglio a ottobre 2021);
- dai "precari" della scuola se il loro contratto dura almeno dal mese di settembre al mese di giugno dell'anno successivo.

Il modello 730 può essere presentato anche da coloro che non hanno un sostituto d'imposta (datore di lavoro o ente pensionistico) tenuto ad effettuare le operazioni di conguaglio a condizione che nell'anno d'imposta abbiano percepito redditi di lavoro dipendente e solo alcuni redditi assimilati al lavoro dipendente. Si tratta ad esempio di collaboratori domestici, badanti, ecc..

### NOVITÀ:

### LE SPESE DETRAIBILI AL 19% PAGATE CON STRUMENTI TRACCIABILI

La detrazione del 19% per le spese sostenute a partire dal 2020 spetta a condizione che l'onere sia sostenuto con versamento bancario o postale ovvero mediante altri sistemi di pagamento tracciabili.

**L'unica eccezione è rappresentata dalle spese sostenute per l'acquisto di medicinali, di dispositivi medici, per le spese relative alle prestazioni sanitarie rese dalle strutture pubbliche o private accreditate al Servizio sanitario nazionale.**

**Per detrarre le spese il cittadino deve dimostrare l'avvenuto pagamento mediante uno strumento tracciabile di pagamento, ad esempio: la ricevuta del Bancomat, l'estratto conto della carta di credito/debito, l'assegno, la copia di un bollettino postale, il MAV o un pagamento effettuato tramite PagoPA.**

**In assenza della "prova del pagamento" è possibile dimostrare di aver pagato con strumenti tracciabili se, chi ha reso la prestazione o il servizio o ha effettuato la vendita, annota in fattura, ricevuta fiscale o altro documento l'avvenuto pagamento con uno degli strumenti previsti dalla legge.**

**Diversamente, purtroppo, se non si dimostra la modalità di pagamento richiesta dalla Legge non sarà possibile detrarre la spesa sostenuta!**